

Giornale di Sicilia 6 Dicembre 2004

La guerra di Napoli fa un'altra vittima Ristoratore ucciso davanti ai clienti

NAPOLI. Titolare di un ristorante ed esponente di rilievo della camorra locale: Enrico Mazzearella, 47 anni, è stato ucciso nel suo locale «Da Enrico», in via Scalandone a Bacoli (Napoli), sul litorale flegreo. Gli hanno sparato alla testa numerosi colpi di arma da fuoco sotto gli occhi dei clienti. È stata una vera e propria esecuzione di camorra. I sicari, tre o quattro, hanno fatto irruzione incuranti delle persone ai tavoli del ristorante, dirigendosi subito verso la vittima designata. Quattordici i colpi di arma da fuoco che hanno colpito uccidendo all'istante Mazzearella. Esecuzione che è avvenuta sotto gli occhi di alcuni amici stretti della vittima e di diversi avventori che stavano consumando il pranzo. Il commando si è allontanato rapidamente guadagnando l'uscita con le armi spianate. Molti dei clienti si sono dileguati prima dell'arrivo delle forze dell'ordine. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri di Bacoli e del Nucleo Operativo di Pozzuoli. È il 22esimo omicidio in un mese. Gli investigatori ipotizzano che anche il delitto di Bacoli sia in relazione con la faida, che ha come epicentro il quartiere napoletano di Scampia, tra il clan capeggiato da Paolo Di Lauro (soprannominato Ciruzzo 'o milionario) e gli «scissionisti» della cosca. Mazzearella viene indicato dai carabinieri come «braccio destro» del boss Rosario Pariente, attualmente detenuto per associazione camorristica e ritenuto a capo di un clan del luogo. L'organizzazione si sarebbe alleata negli ultimi tempi al gruppo degli «scissionisti» del rione Scampia, che si sono staccati dal clan Di Lauro per contrasti sul traffico di droga.

In serata un altro omicidio. Un pregiudicato, Guglielmo Scelzo, 42 anni, è stato ucciso in un agguato a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli. Il delitto è avvenuto alla traversa Tavernola: l'uomo è stato ammazzato con cinque colpi di arma da fuoco alla testa, a pochi metri dalla sua abitazione. Non si sa se la vittima fosse legata a clan della camorra.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS